



COMUNE DI VERGIATE

(Provincia di Varese)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Riqualificazione dei centri abitati ed in particolare dei nuclei storici

Completamento e rinnovamento armonioso del tessuto consolidato rispettando la vocazione paesaggistica delle varie zone anche mediante l'attuazione di una reale perequazione urbanistica

Riqualificazione e miglioramento dei centri urbani attraverso la realizzazione e il potenziamento dei servizi alla collettività

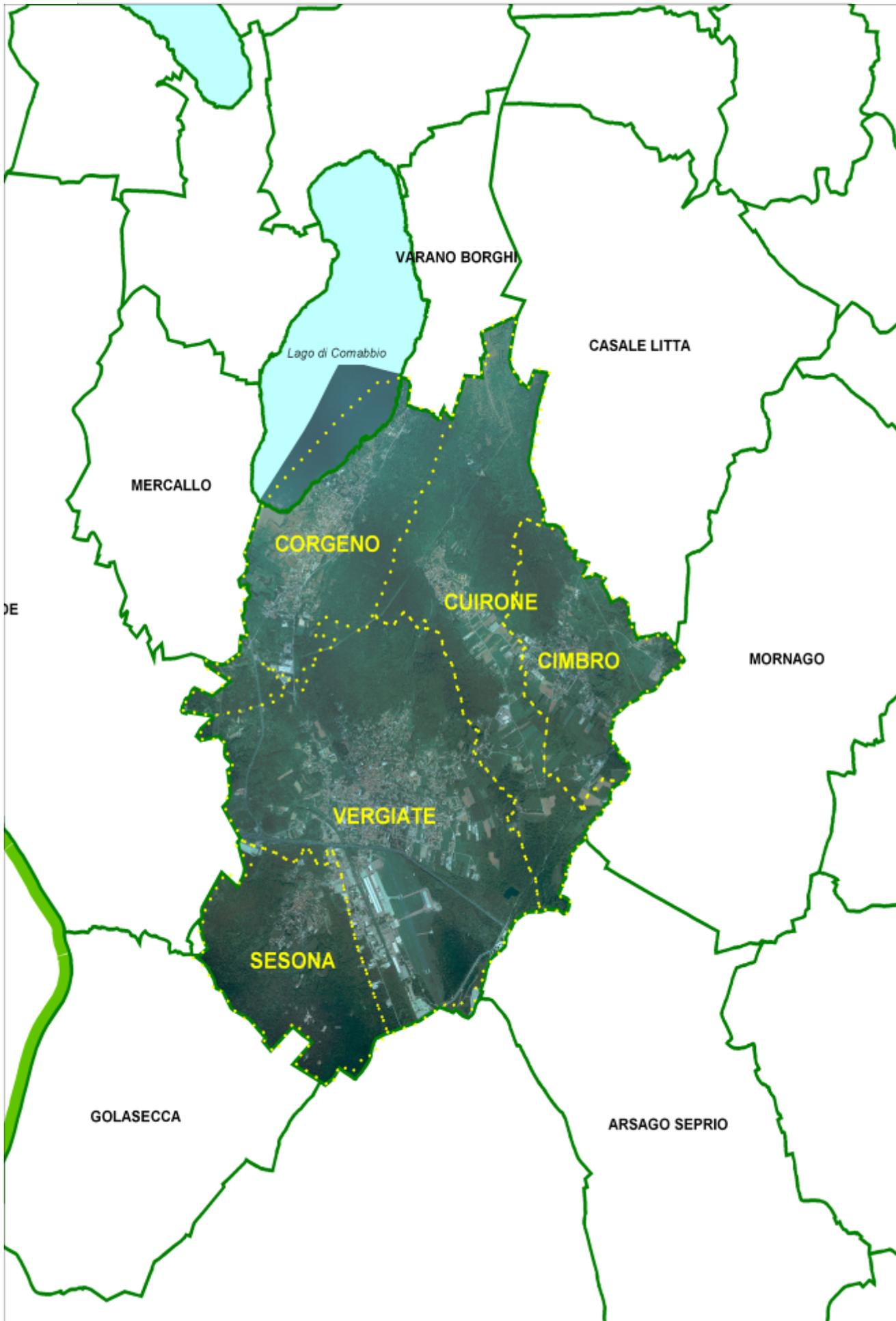
Valorizzazione delle frazioni in rapporto alle loro reali caratteristiche e peculiarità

Riqualificazione del sistema commerciale-produttivo con risoluzione delle problematiche viabilistiche

Riorganizzazione della viabilità e della mobilità che prenda in esame aree pedonalizzabili, parcheggi, sistema viario ed eventuali by-pass viabilistici

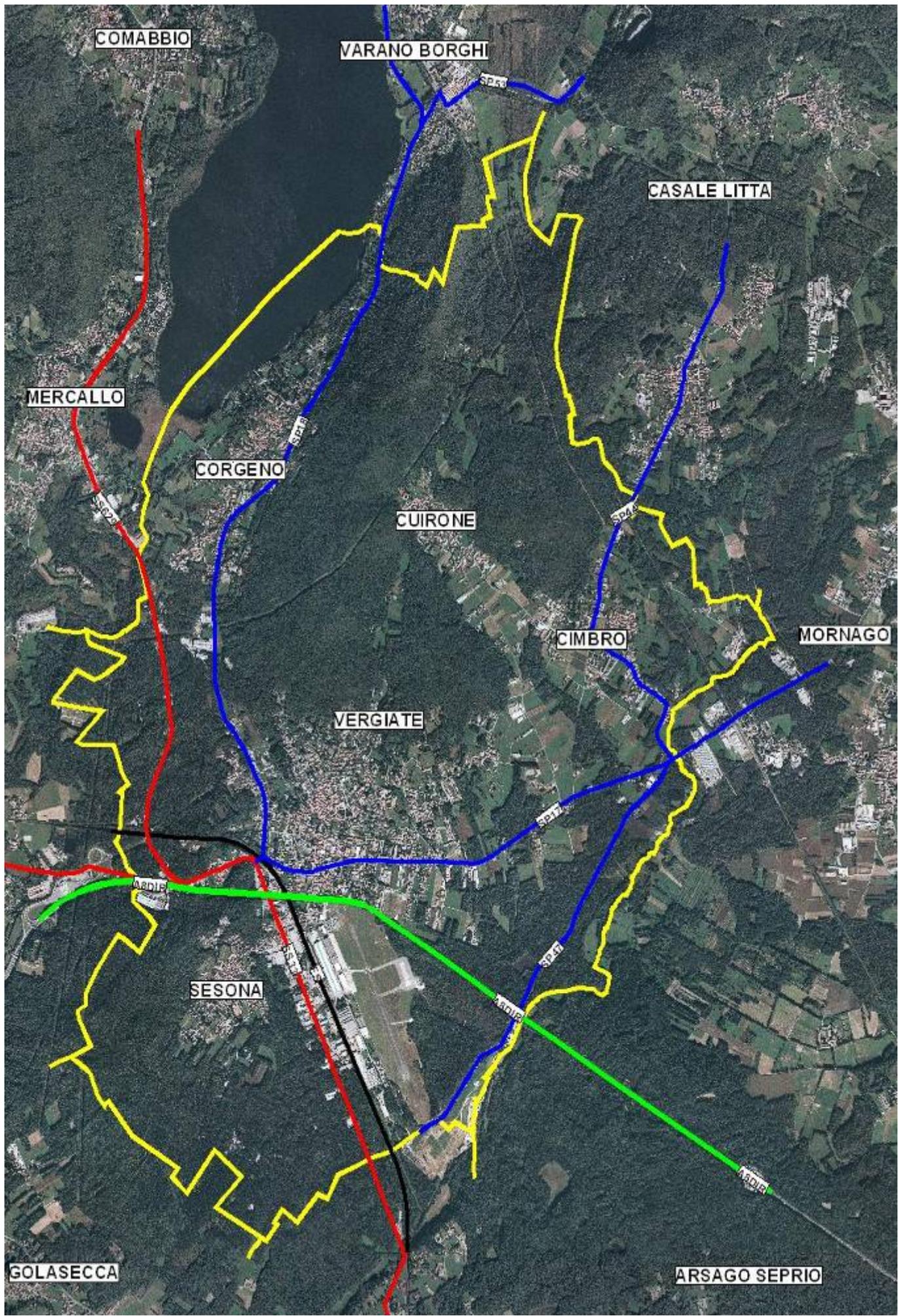
Valorizzazione potenzialità turistica legata ai valori paesaggistici del territorio

Promozione di soluzioni abitative innovative legate al confort e al rendimento energetico degli edifici



IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

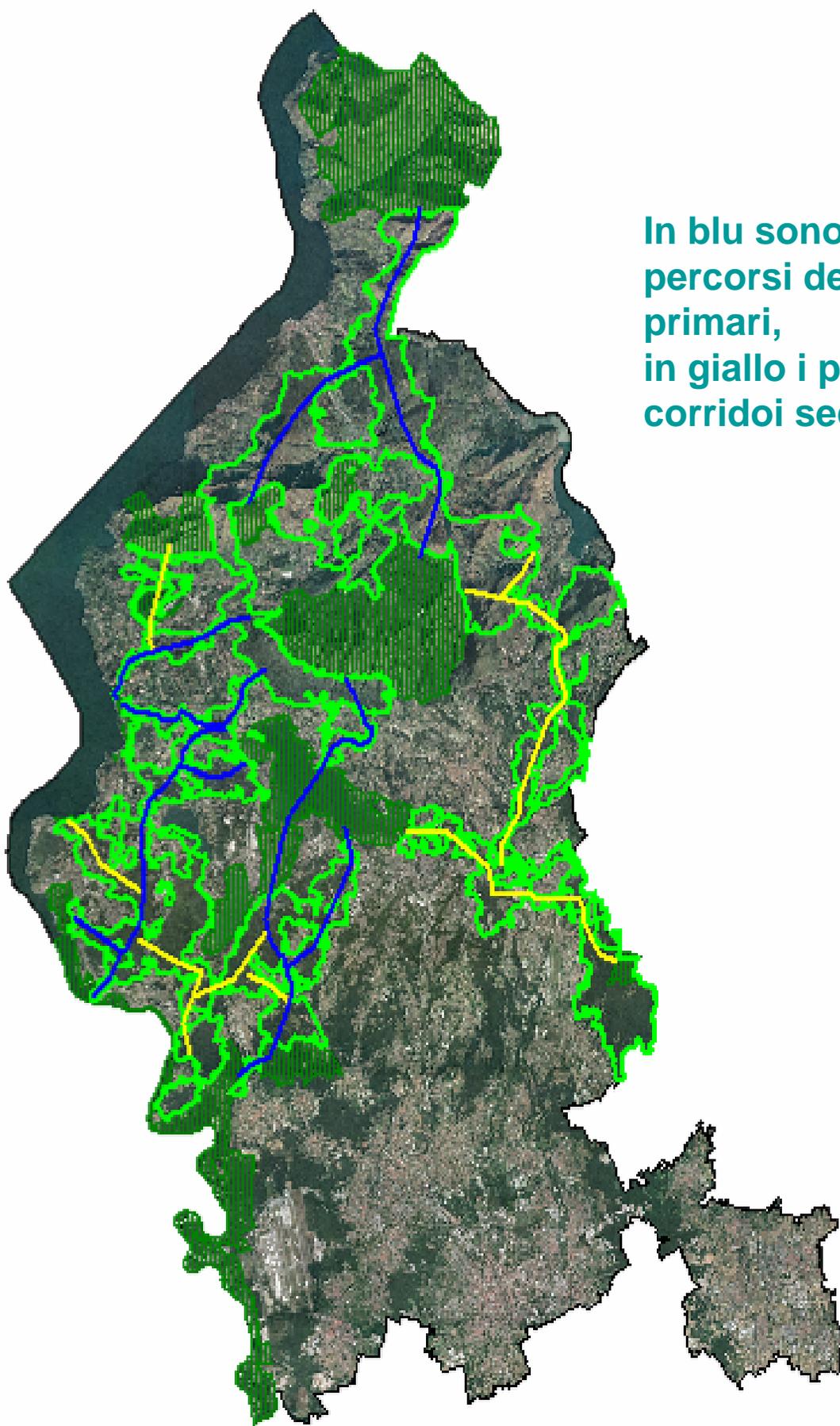




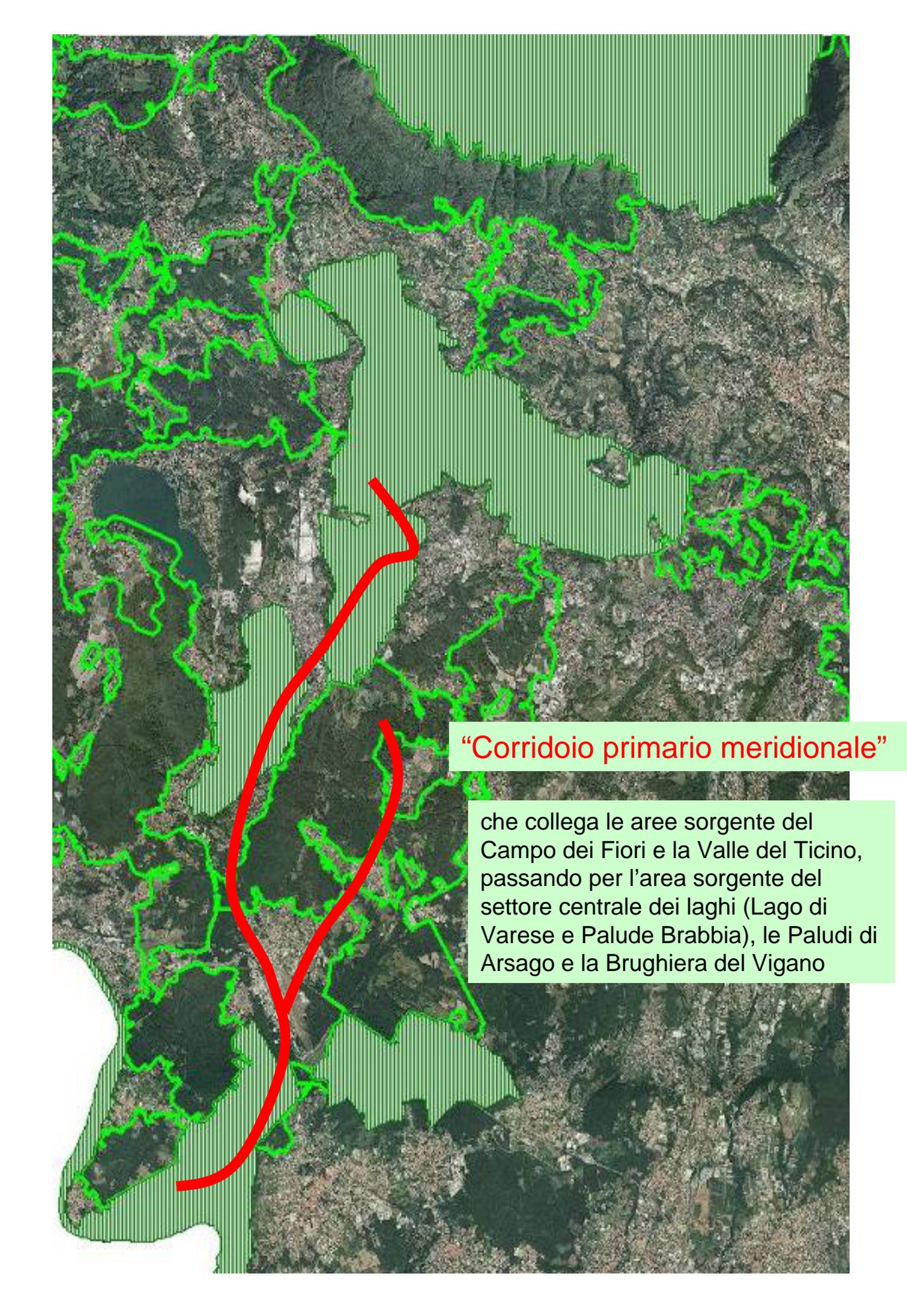
AMBIENTE E PAESAGGIO



Carta della connessione ecologica tra i siti Natura 2000 della Provincia di Varese.



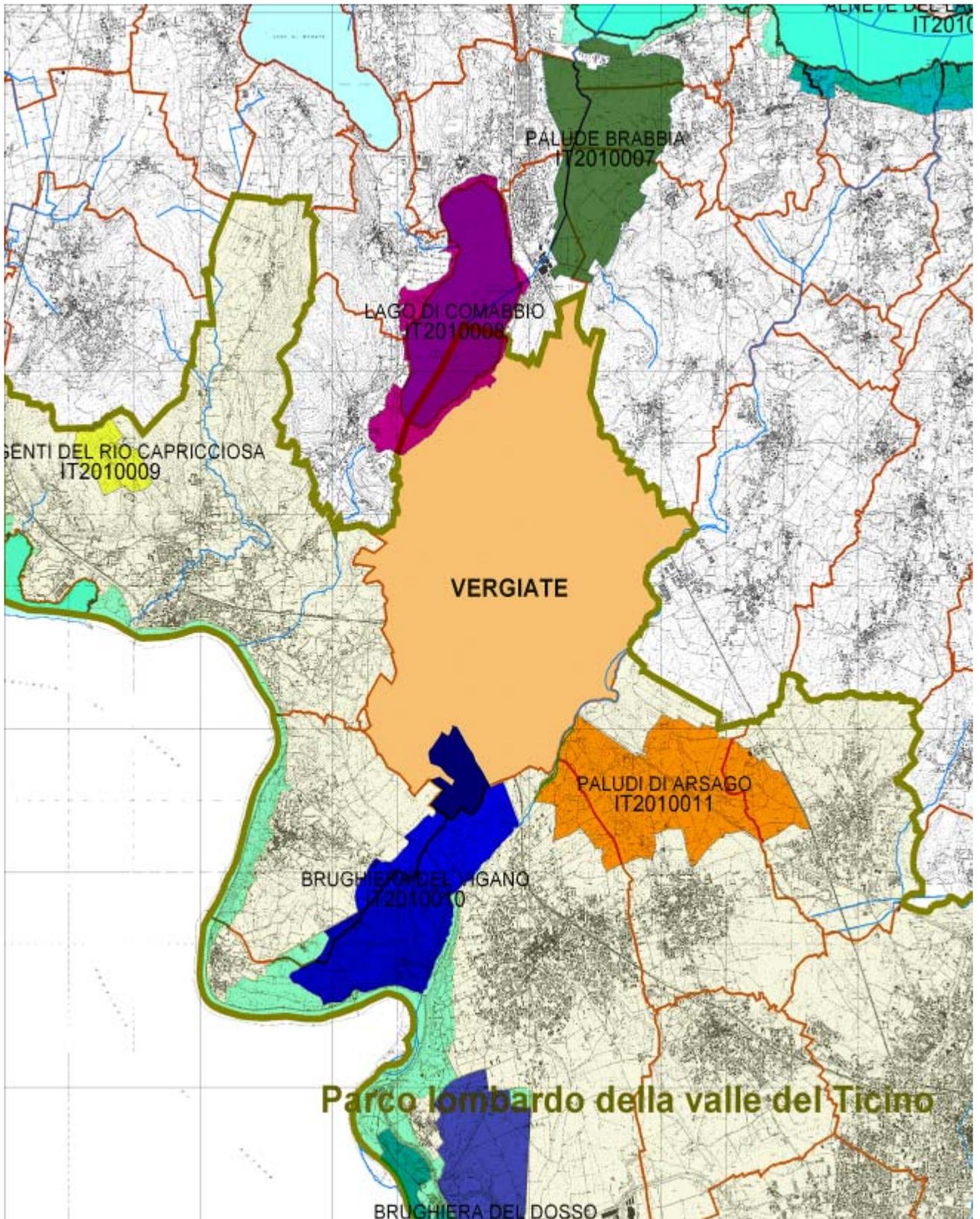
In blu sono evidenziati i percorsi dei corridoi primari, in giallo i percorsi dei corridoi secondari



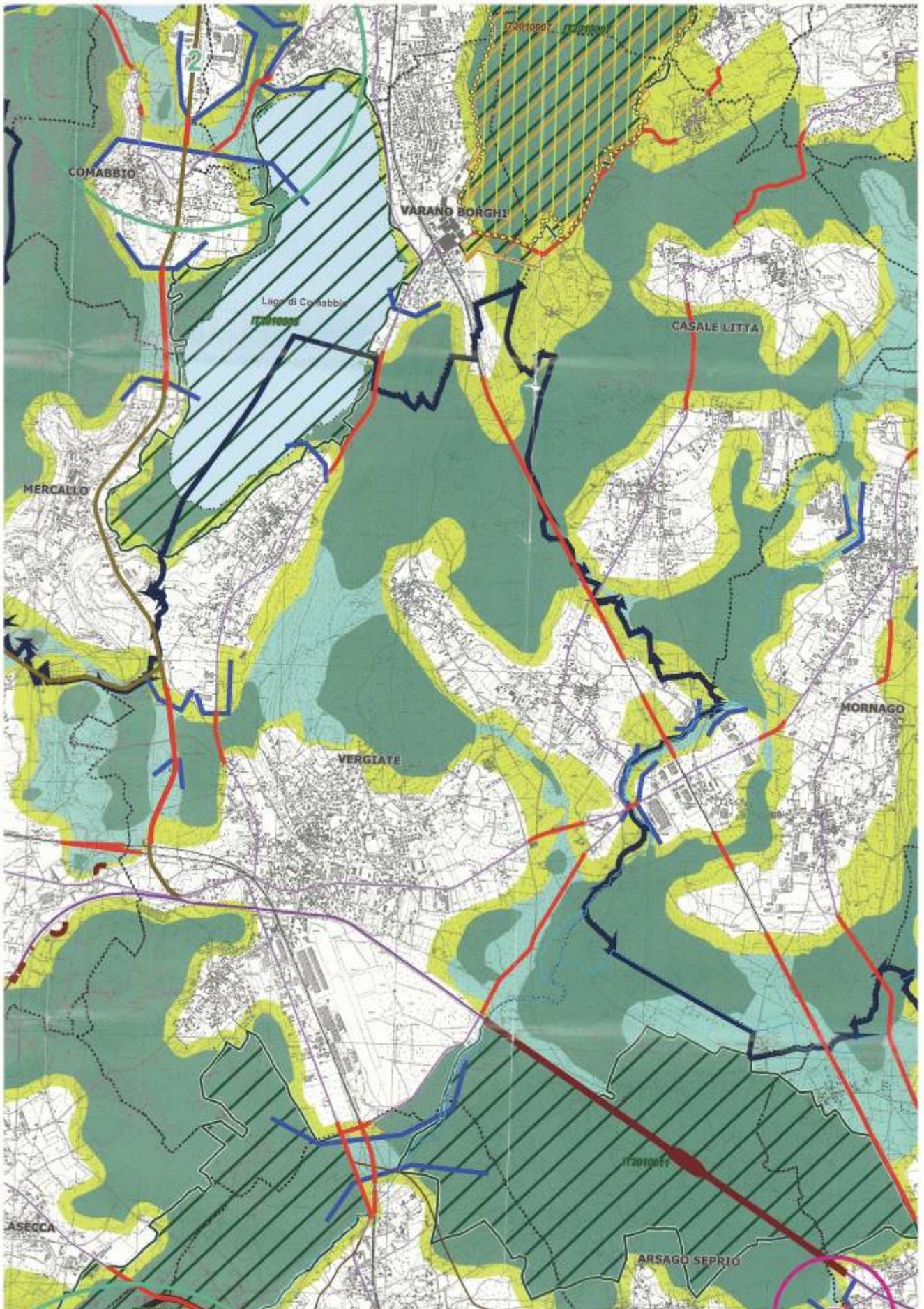
“Corridoio primario meridionale”

che collega le aree sorgente del Campo dei Fiori e la Valle del Ticino, passando per l'area sorgente del settore centrale dei laghi (Lago di Varese e Palude Brabbia), le Paludi di Arsago e la Brughiera del Vigano

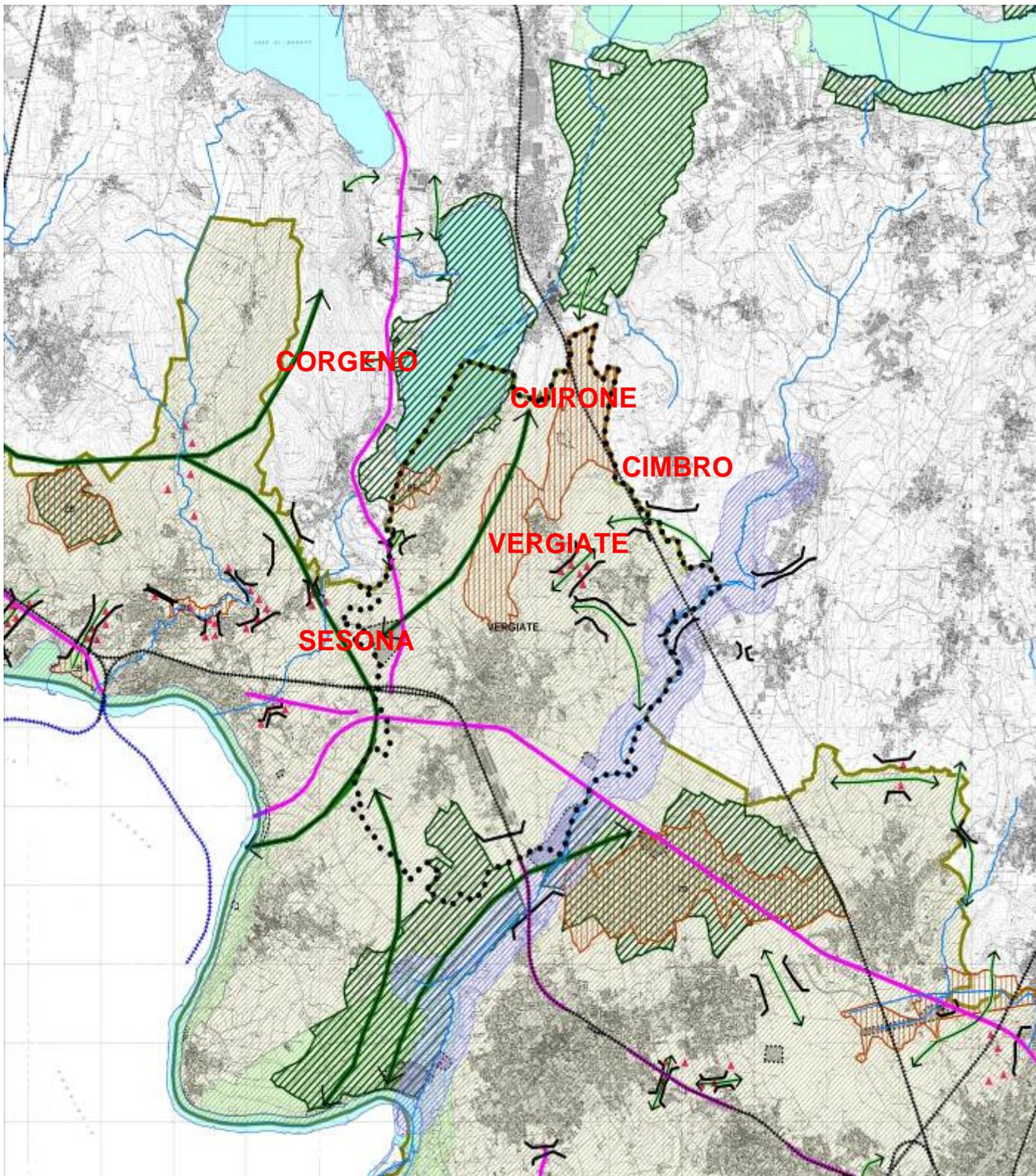
LE AREE PROTETTE I SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA



LA RETE ECOLOGICA DEL PTCP



LA RETE ECOLOGICA DEL PTC PARCO DEL TICINO



IL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

Deliberazione della Giunta Regionale n° 7728 del 24 luglio 2008

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ~~LR 27/2004~~
- LR 12/2005
- LR 31/2008
- DGR 7728/2008
- PTR

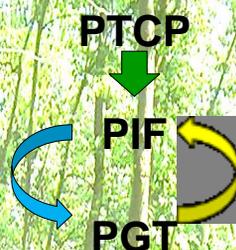
Altri riferimenti per redazione PIF

- DLgs 227/2001
- RD 3267/'23

IL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

Deliberazione della Giunta Regionale n° 7728 del 24 luglio 2008

Integrazione verticale della pianificazione forestale



**IL RAPPORTO TRA IL PIF E LA PIANIFICAZIONE URBANISTICO-TERRITORIALE:
Il PIF è piano di settore del PTCP e, come tale, i suoi effetti si riversano sui PGT:**

- 1 - Stabilire il perimetro delle aree boscate**
- 2 – Dare indirizzi gestionali per le singole superfici boscate**
- 3 – Individuare superfici dove concentrare risorse (compensazioni, finanziamenti)**
- 4 - Regolare le trasformazioni del suolo boscato:**
 - **I boschi non trasformabili**
 - **Le trasformazioni ordinarie**
 - **A delimitazione esatta**
 - **Urbanistiche**
 - **Cave**
 - **A delimitazione areale**
 - **Agricole**
 - **naturalistiche/paesistiche etc.**
 - **Le trasformazioni speciali**
 - **Definire interventi trasformazione a costo nullo o minimo**

IL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

Deliberazione della Giunta Regionale n° 7728 del 24 luglio 2008

STRUTTURA DEL PIANO:

1 – ANALISI

- Uso del suolo
- Attitudine alla formazione del suolo
- Tipi forestali
- Categorie forestali
- Vincoli esistenti
- Inquadramento delle previsioni del PTCP
- Piani di assestamento esistenti
- Attitudini funzionali del territorio boschivo
- Dissesti
- Infrastrutture

2 – PIANIFICAZIONE

- Destinazioni selvicolturali del territorio boschivo
- Trasformazioni ammesse dell'uso del suolo
- Piano VASP della viabilità agro-silvo-pastorale
- Superfici destinate a compensazioni
- Individuazione PAF economici e di gestione
- Proposte progettuali
- Modelli colturali

IL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

Deliberazione della Giunta Regionale n° 7728 del 24 luglio 2008

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

- I PIF sono redatti da Province, Comunità Montane ed enti gestori di Parchi;
- I PIF sono redatti normalmente congiuntamente per l'intero territorio di competenza;

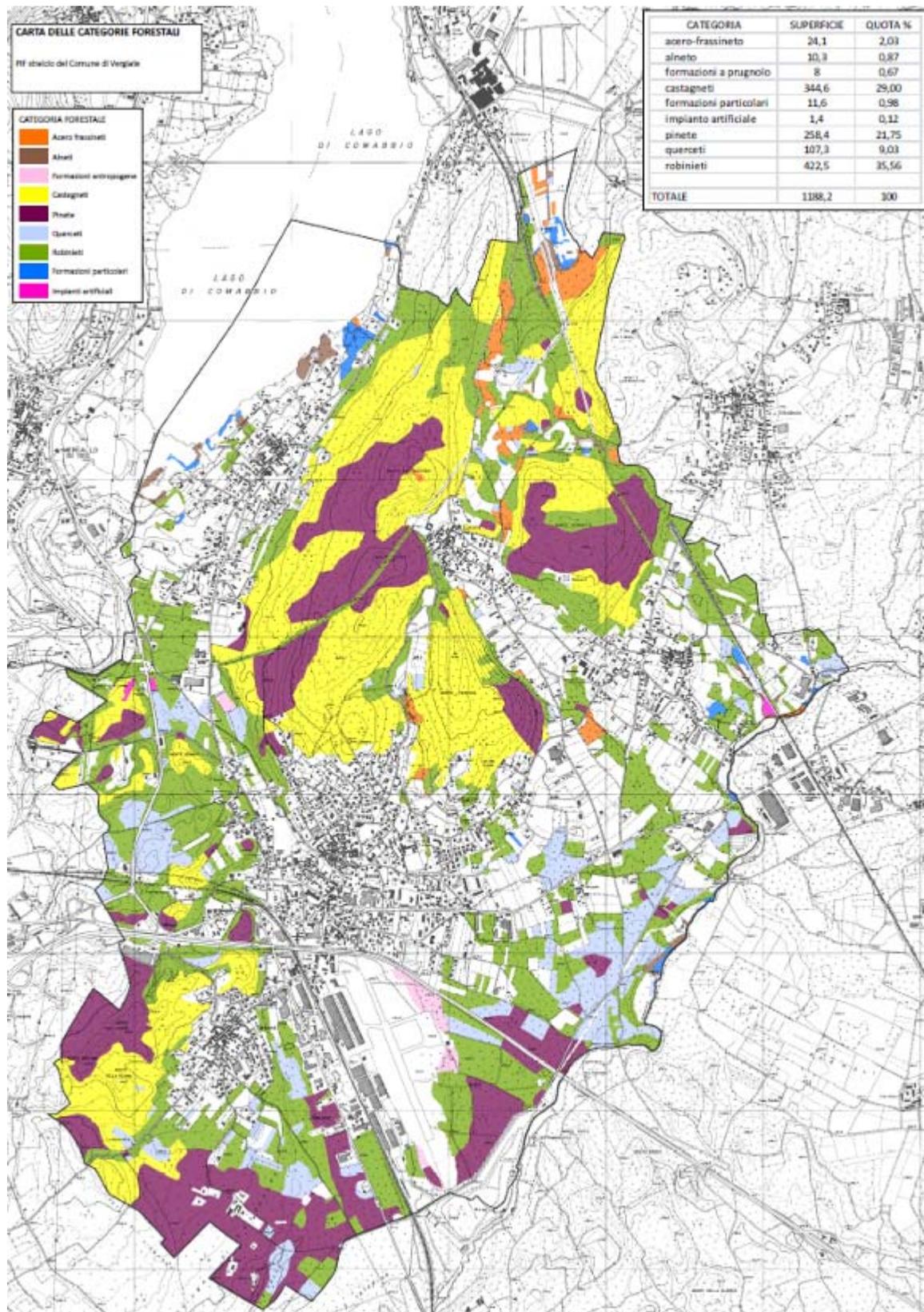
TUTTAVIA

• L'ente forestale può avvalersi della collaborazione delle singole amministrazioni comunali: fermo restando che la competenza e le decisioni sul PIF rimangono in capo all'ente forestale, l'amministrazione comunale può fornire il suo apporto per analisi, rilievi, documentazione, proposte al fine di accelerare la redazione del piano stralcio del proprio territorio e disporre della necessaria documentazione per il PGT. **E' perciò facoltà degli enti forestali stipulare specifiche convenzioni che intendano redigere in regime di deroga uno specifico studio finalizzato alla redazione di PIF stralcio.**

PIF STRALCIO

Documento funzionale alla redazione del PGT redatto a scala comunale nelle forme e secondo le procedure della D.G.R.7728/2008 e contenente pertanto tutti gli elaborati di analisi e pianificazione propri di un PIF, con la sola esclusione della parte regolamentare che rimane di esclusiva competenza dell'ente forestale.

IL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DEL COMUNE DI VERGIATE



IL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DEL COMUNE DI VERGIATE

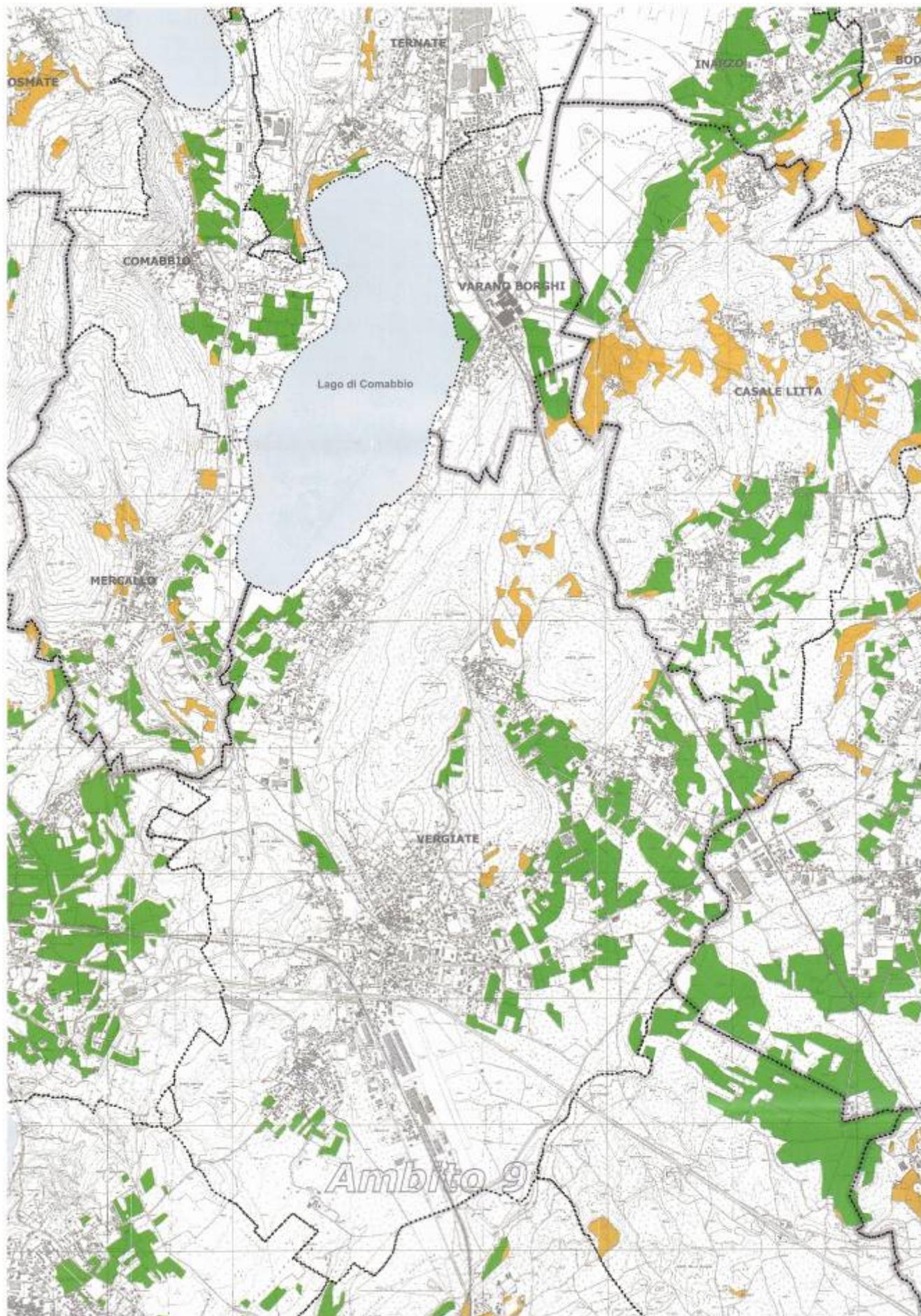
STATO DELL'ARTE:

- Carta dell'uso del suolo
- Carta dei tipi forestali
- Carta delle categorie forestali

CATEGORIA	SUPERFICIE	QUOTA %
acero-frassineto	24,1	2,03
alneto	10,3	0,87
formazioni a prugnolo	8	0,67
castagneti	344,6	29,00
formazioni particolari	11,6	0,98
impianto artificiale	1,4	0,12
pinete	258,4	21,75
querceti	107,3	9,03
robinieti	422,5	35,56
TOTALE	1188,2	100

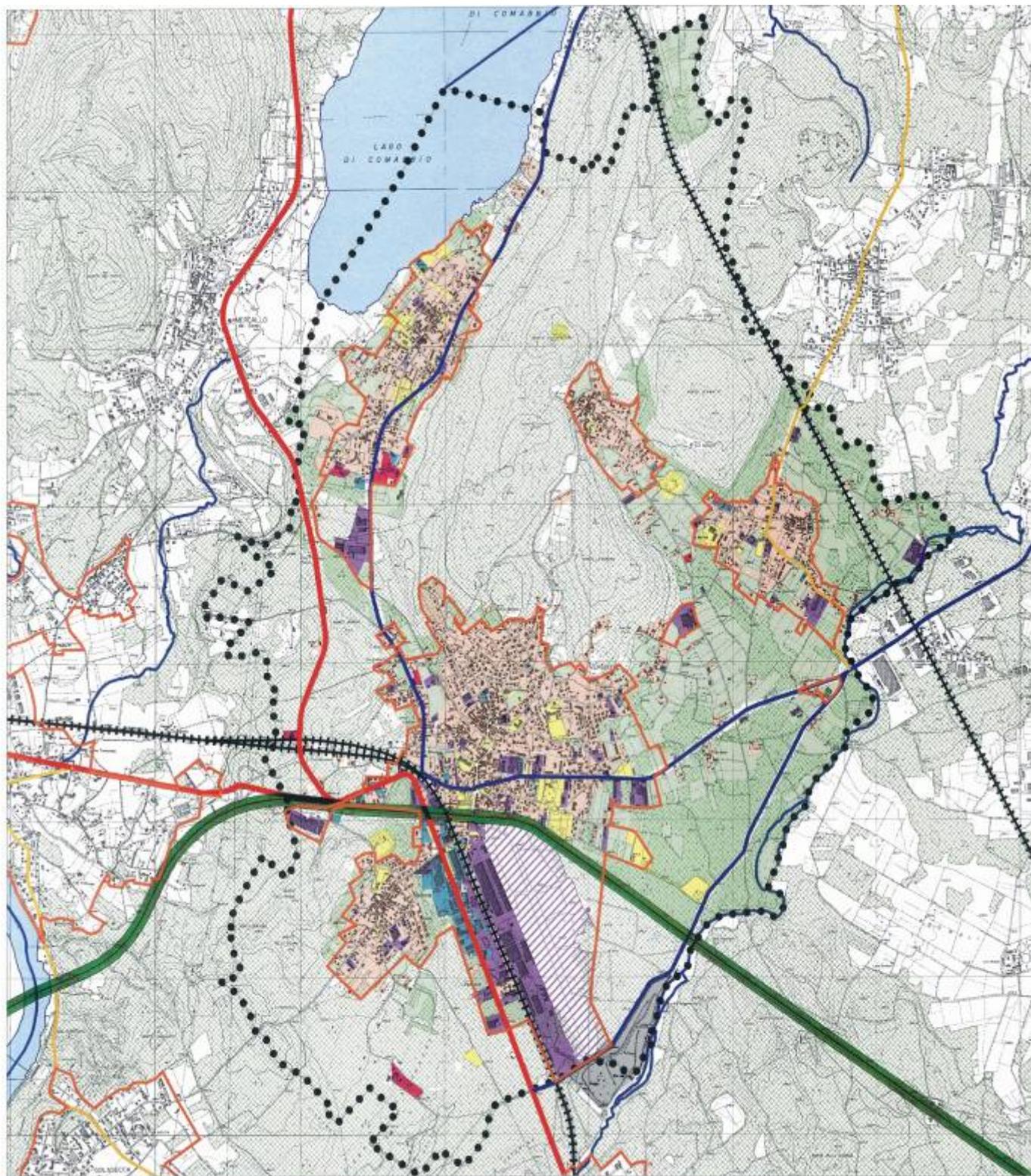
- Carta di inquadramento delle previsioni del PTCP
- Carta delle attitudini funzionali del territorio boschivo

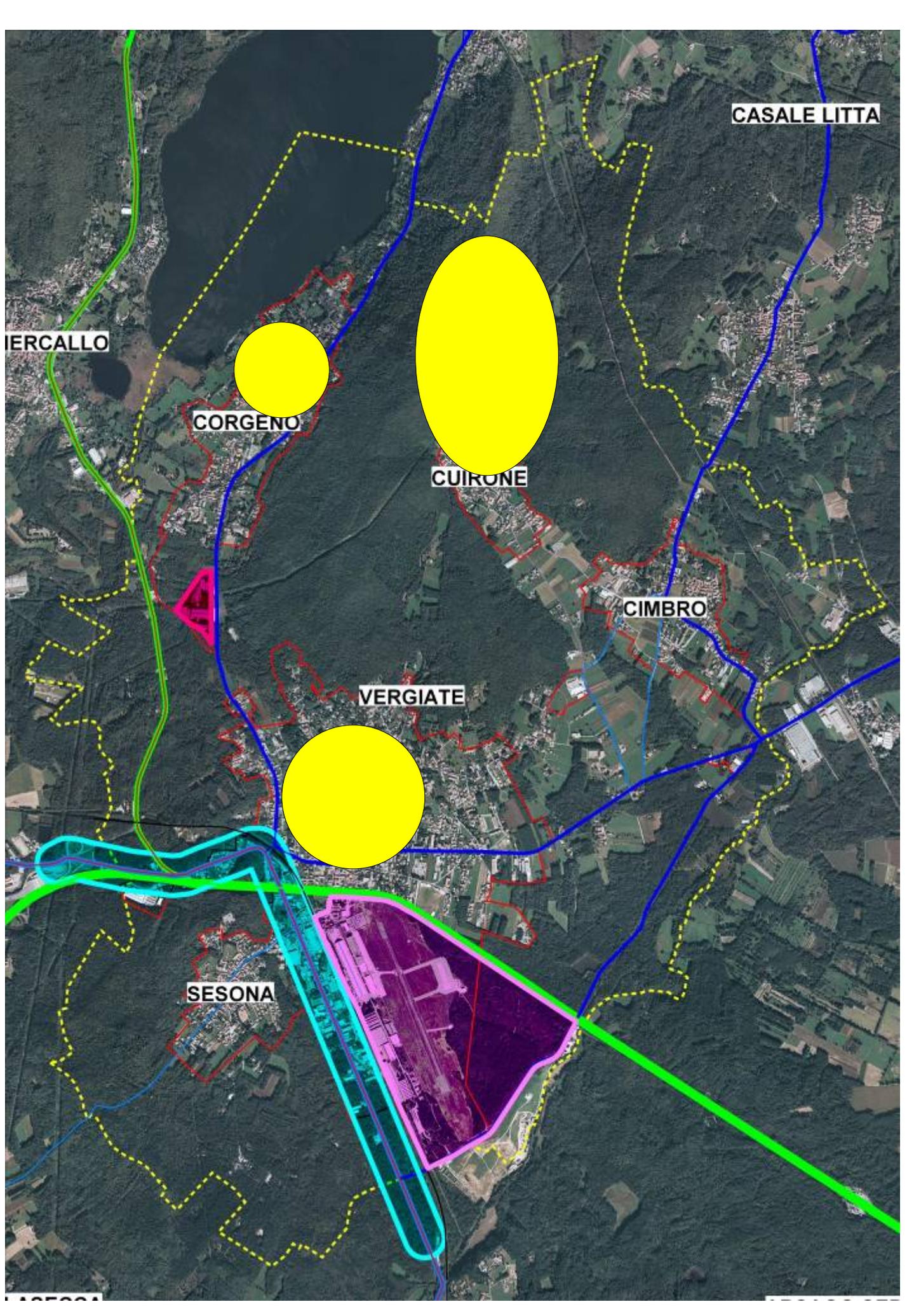
GLI AMBITI AGRICOLI DEL PTCP



IL SISTEMA INSEDIATIVO







CASALE LITTA

MIERCALLO

CORGENO

CUIRONE

CIMBRO

VERGIATE

SESONA

CASALE LITTA

SVILUPPO TURISTICO INTEGRATO

TUTELARE E VALORIZZARE IL CENTRO
E L'AMBIENTE

CREARE UNA CENTRALITA' URBANA

FAR RIVIVERE IL CENTRO

MIGLIORARE LA
VIVIBILITA' URBANA

MIGLIORARE L'INTEGRAZIONE
CON LA CITTA'

SESONA

ERCALLO

CORGENO

CUIRONE

CIMBRO

VERGIATE

